

DEI SEPOLCRI

Lo stile del carme

- 1° si alterna un ritmo incalzante/scorrevole
- 2° prevale la sequenza argomentativa in cui si alterna un clima cupo (Medioevo) e un clima sereno (modo classico)
- 3° numerose variazioni tonali (solennità-musicalità- suoni aspri)
- 4° prevale un tono sublime (richiamo ad Omero)

lo stile varia a seconda delle parti

Che cos'è

Dei sepolcri è un carme, composto da 295 endecasillabi sciolti, sotto forma di epistola poetica, scritto da Ugo Foscolo nel 1806.

Destinatario

L'opera è dedicata a Ippolito Pindemonte (un poeta, letterato e traduttore italiano) caro amico di Foscolo.

Perché fu scritta?

L'opera fu scritta dopo l'emanazione del editto di Saint-Cloud il quale imponeva che i defunti venissero sepolti al di fuori delle mura cittadine e le tombe dovevano essere tutte uguali.

La struttura dell'opera

L'opera è suddivisa in 4 parti

- 1° TEMA AFFETTIVO DELLE TOMBE: utilità della tomba e dei riti funebri.
- 2° VALORE CIVILE DELLE TOMBE: affronta le concezioni e gli usi tenuti nei confronti della morte nel corso della civiltà umana.
- 3° VALORE STORICO DELLE TOMBE: affrontata l'importanza delle tombe dei "Grandi"
- 4° FUNZIONE DELLA POESIA: affrontata la funzione eternatrice della poesia

Le caratteristiche dell'opera

- Il carme si presenta come una meditazione filosofica e politica
- Opera pesata per essere eposta: sono presenti miti e figurazioni
- I concetti vengono espressi attraverso le immagini
- Il contenuto presenta una struttura rigorosa e armonica
- Il cambiamento tra una argomento e l'altro non viene esplicitato dall'autore, esso avviene in forma ellittica. Ciò rende la lettura difficile.

Temi affrontati

LE TOMBE

funge da garanzia per la sopravvivenza ed è considerata il centro degli affetti familiari, dei valori civili che conserva il ricordo del defunto presso i vivi e le tradizioni di un popolo. Inoltre stimola a mantenere le persone fedeli a quelle tradizioni tramandando anche la memoria dei grandi uomini, per renderli dei modelli da imitare.

LA MORTE

"in generale il fine ultimo della morte è che va accettata come naturale destino dell'uomo". La memoria è un prezioso elemento di riscatto contro l'oblio e il nulla a cui ci porta la morte.

ILLUSIONI

Tematica ricorrente nelle opere di Foscolo. L'autore supera l'idea che la morte sia semplicemente un "nulla eterno" e contrappone l'idea dell'illusione di una sopravvivenza dopo la morte.